

Segue decreto n. \_\_\_\_

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

**Oggetto:** modifica, a seguito della variazione del Responsabile di presidio, del DCA n. U00066 del 26/02/2014, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Comunità terapeutica residenziale La Quercia, con sede operativa in Strada Acquabianca, 7 – 01100 Viterbo, gestito dalla Associazione Centro di Solidarietà Ce.i.s. "S. Crispino" di Viterbo (P. IVA 90005460564), con sede legale in P.zza San Lorenzo, 6 – 01100 Viterbo.*"

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTO il DCA n. U00066 del 26/02/2014, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Comunità terapeutica residenziale La Quercia, con sede operativa in Strada Acquabianca, 7 – 01100 Viterbo, gestito dalla Associazione Centro di Solidarietà Ce.i.s. "S. Crispino" di Viterbo (P. IVA 90005460564), con sede legale in P.zza San Lorenzo, 6 – 01100 Viterbo.*";

VISTA la comunicazione del Rappresentante Legale dell'Associazione Centro di Solidarietà "Ce.i.s. S. Crispino" di Viterbo, nella persona di Don Alberto Canuzzi, acquisita al prot. reg. n. 683177 GR11/16 del 10/12/2015, con la quale si comunica la variazione del Responsabile del "Centro residenziale terapeutico-riabilitativo per persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction" denominato "La Quercia", con decorrenza 30/11/2015, dalla Sig.ra Giorgiana Ciarrocchi alla Dott.ssa Giuseppina Ceccarelli, allegando la documentazione di Legge e fermo restando ogni altro elemento;

CONSIDERATO che, ai sensi del DCA n. U0008/2011 e s.m.i. per i Centri residenziali terapeutico-riabilitativi per persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction, è prevista la figura del Responsabile di presidio, con qualifica di Medico o Psicologo;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

CONSIDERATO che, in conformità all'art. 14 del R.R. 26 gennaio 2007 n. 2 e s.m.i., occorre prendere formalmente atto della variazione del Direttore Sanitario/Responsabile di presidio;

RITENUTO, di conseguenza, di modificare, all'interno del testo del DCA n. U00066 del 26/06/2014, l'indicazione del Responsabile del Centro residenziale terapeutico-riabilitativo per persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction denominato "La Quercia", dalla persona della Sig.ra Giorgiana Ciarrocchi alla Dott.ssa Giuseppina Ceccarelli, nata a Pitigliano (GR) il 04/01/1983, laureata in Psicologia, iscritta all'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana con numero d'ordine 5879;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- modificare, all'interno del testo del DCA n.U00066 del 26/02/2014, l'indicazione del Responsabile del "Centro residenziale terapeutico-riabilitativo per persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction" denominato "La Quercia", gestito dall'Associazione Centro di Solidarietà "Ce.i.s. S. Crispino" di Viterbo, con decorrenza 28/11/2015, dalla Sig.ra Giorgiana Ciarrocchi alla Dott.ssa Giuseppina Ceccarelli, nata a Pitigliano (GR) il 4/01/1983, laureata in Psicologia, iscritta all'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana con numero d'ordine 5879;
- confermare, per il resto, il DCA n. U00066 del 26/02/2014, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Comunità terapeutica residenziale La Quercia, con sede operativa in Strada Acquabianca, 7 – 01100 Viterbo, gestito dalla Associazione Centro di Solidarietà Ce.i.s. "S. Crispino" di Viterbo (P. IVA 90005460564), con sede legale in P.zza San Lorenzo, 6 – 01100 Viterbo.*";
- notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: [postacertificata@pcert-ceis.viterbo.it](mailto:postacertificata@pcert-ceis.viterbo.it) al Legale Rappresentante dell'Associazione Centro di Solidarietà "Ce.i.s. S. Crispino" di Viterbo (P. IVA 90005460564), con sede legale nel Comune di Viterbo, Piazza San Lorenzo, 6; al Comune di Viterbo, ove ha sede l'attività, a mezzo PEC all'indirizzo: [protocollo@pec.comuneviterbo.it](mailto:protocollo@pec.comuneviterbo.it); alla ASL di Viterbo, a mezzo PEC all'indirizzo: [prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it](mailto:prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it), nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

